

Ufficio Diocesano di Pastorale della Scuola

La cassetta degli attrezzi

***Guida ai servizi
per le persone
diversamente abili
in età scolare
(provincia di Piacenza)***

Indice

1. A.S.L.: recapiti e numeri utili	9
2. Servizio Scuole, settore formazione, infanzia, diritto allo studio del Comune di Piacenza	10
3. La scuola	11
3.1 I quattro centri territoriali di servizi per le disabilità	11
3.1.1 C.T.S. (centro territoriale servizi per le disabilità) NUOVE TECNOLOGIE PER L'INTEGRAZIONE	11
3.1.2 C.T.S. (centro territoriale servizi per le disabilità) DISLESSIA E DSA	13
3.1.3 C.T.S. (centro disturbi specifici dell'apprendimento territoriale servizi per le disabilità) AUTISMO	14
3.1.4. C.T.S. (centro territoriale servizi per le disabilità) PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI NELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	15
3.2 All'interno delle scuole: progetti di singoli istituti	16
3.2.1 I progetti dell'I.C. "G. Parini" di Podenzano	16
3.2.2 I progetti del liceo ginnasio "M. Gioia" di Piacenza	19
3.2.3 I progetti dell'Istituto "Orsoline" di Piacenza	22
4. Gli sportelli informativi	23
4.1 Il polo informativo di Piacenza sull'handicap	23
4.2 Sportello "Sport senza barriere"	26

4.3 Sportello “Libro parlato”	26
4.4 Sportello dell’Ufficio di Pastorale della Scuola della diocesi di Piacenza-Bobbio	27
4.5 Lo sportello del “Centro per le famiglie”	27
5. Le associazioni	28
5.1 Lo SVEP	28
5.2 AS.SO.FA associazione di solidarietà familiare	31
5.3 Associazione Onlus “Oltre l’Autismo”	33
5.4 AEPO Associazione Epilessia Piacenza Onlus	34
5.5 Comitato Utenti Familiari Salute Mentale	35
5.6 Aperta-mente	36
5.7 Tutela del malato di mente	37
5.8 Fuori Serie	37
5.9 A.S.B.I. Associazione Spina Bifida Italia	37
5.10 Unione Italiana Ciechi	38
5.11 E.N.S. Ente Nazionale Sordomuti Onlus, Sezione Provinciale di Piacenza	39
5.12 Associazione Italiana Celiachia	40
5.13 Associazione “Dalla parte dei bambini”	40
6. Le Cooperative	41
6.1 ASSOFA Cooperativa Sociale a r.l. Onlus	41
6.2 Geocart	42
6.3 Il Germoglio	43
7. I Centri	45
7.1 Centro per le Famiglie di Piacenza	45

7.2 TICE - Centro di apprendimento	46
7.3 L'Ufficio Diocesano di Pastorale della Scuola	47
7.3.1 Lo sportello per l'orientamento scolastico	47
7.3.2 Per l'integrazione dello studente disabile nella classe	47
8. Lo sport.....	48
8.1 Il C.I.P. (Comitato Italiano Paralimpico)	48
8.2 Sportello "Sport senza barriere"	49
9. Lo sapevi che... ..	49
9.1 Informazioni in pillole	49
9.2 Assistenza fiscale: Agenzia delle Entrate	49
9.3 Enti previdenziali e assistenziali	50
9.3.1 INAIL	50
9.3.2 INPS	50
9.3.3 Ufficio Abitazioni Comune di Piacenza	51
10. La normativa che parla di inclusione scolastica	52
Note/appunti personali.....	56

Premessa

Un libretto come questo non può che iniziare con scuse e ringraziamenti.

Le scuse: per quanto di mancante, errato, incompleto, impreciso il lettore troverà nelle pagine che seguono. Si è cercato di fare l'impossibile per raccogliere informazioni dettagliate e affidabili, ma le difficoltà davvero non sono mancate. In particolare, diversi siti web risultano datati. La nostra ricerca, ma soprattutto quella degli utenti, sarebbe semplificata se ogni Ente scrivesse sulla propria home page la data dell'ultimo aggiornamento. Comunque, alla fine del fascicolo si trovano alcune pagine bianche su cui il lettore potrà scrivere appunti e integrazioni personali.

I ringraziamenti: per tutte le persone che hanno investito tempo ed energie nell'aiutare l'Ufficio di Pastorale della Scuola della diocesi di Piacenza-Bobbio in questa sua piccola impresa. E per tutte le persone che, inviando una mail all'indirizzo **gmarchioni@libero.it**, segnaleranno associazioni, gruppi di lavoro, servizi, progetti, iniziative, attività da inserire in questa guida.

Tutti i documenti che verranno fatti pervenire all'Ufficio di Pastorale della Scuola della diocesi saranno riversati sul sito **www.pascuolapc.net**, sotto il bottone "Diversamente abili", insieme ai file contenenti i materiali presenti nel fascicolo.

Questo vorrebbe essere un piccolo segno, se così si può dire, di come si possano declinare nella concretezza della vita di tante famiglie le parole che la Missione Popolare Diocesana ha scelto come ambiti di riflessione, di preghiera e di azione: la relazione, la fragilità, la cittadinanza...

1. A.S.L. (Azienda Sanitaria Locale)

Ufficio Relazioni con il Pubblico	Piacenza: Via Cantone del Cristo 1° piano Polichirurgico; tel. 0523.303123; fax 0523.303122; Castel San Giovanni: Viale 2 Giugno 3 c/o Ospedale; tel. e fax 0523.880131; Fiorenzuola d'Arda: P.le San Giovanni 2; tel. 0523.989620; fax 0523.242308; Bobbio: Via Garibaldi 1; tel. 0523.962234; fax 0523.962259
Numero verde regionale	800033033. Fornisce informazioni sulle prestazioni e sui servizi sanitari erogati dal Servizio sanitario regionale. E' gratuito sia da fisso che da cellulare ed è attivo dalle 8.30 alle 17.30 nei giorni feriali, dalle 8.30 alle 13.30 il sabato.
CUPTEL	800651941: chiamare per prenotazioni e disdette di prestazioni precedentemente prenotate, con eventuale rilascio di un nuovo appuntamento, e per informazioni sulle modalità di erogazione della singola prestazione. E' attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.00 e il sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00.
	U.O. Neuropsichiatria Psicologia Infanzia Adolescenza
Direzione	Piacenza, Via delle Valli 5. Direttore: Dott. Giuliano Limonta. Tel. 0523.302513. Fax 0523.302291. Email: g.limonta@ausl.pc.it. Numero telefonico utile per centro di Neuropsichiatria Psicologia Infanzia Adolescenza: 0523.317968; fax 0523.317950
Distretti	Castel San Giovanni (Distretto di Ponente): Via 1 Maggio 8, Resp. Dott. M. Rossetti, tel. 0523.880550; Piacenza (Distretto Città di Piacenza): P.le Milano 5, Resp. Dott.ssa C. Amorini, tel. 0523.317965, attività ambulatoriale gestita direttamente dal lunedì al venerdì ore 8.30-12.30 e 14.00-18.00; Fiorenzuola d'Arda (Distretto di Levante): Via Scapezzi 3, Resp. Dott.ssa C. Busconi, tel. 0523.989933.
Servizi	Per le patologie neuropsichiatriche dell'età evolutiva (0 – 17): malattie congenite e acquisite, acute e croniche, del sistema nervoso centrale, sistema nervoso periferico e sistema neuromuscolare; disturbi generalizzati dello sviluppo; disturbi del linguaggio e dell'apprendimento; disturbi dell'organizzazione psicomotoria; disturbi cognitivi; disturbi psichiatrici, psicologici e affettivo-relazionali.

	<p>Vengono garantite: diagnosi medica e psicologica; formulazione di un progetto di cura; presa in carico terapeutica e/o riabilitativa.</p> <p>Per i minori portatori di handicap sono garantiti: valutazione clinico-diagnostica e attestazione legale (certificazione ai sensi della legge 104/1992); progetti riabilitativi integrati con l'inserimento scolastico e i percorsi formazione-lavoro.</p>
Modalità di accesso	<p>Accesso diretto con richiesta scritta e motivata del pediatra di libera scelta, del medico di base, dei pediatri di comunità e/o ospedalieri dell'A.S.L.; accesso diretto su segnalazione scritta pre-concordata tra genitori e operatori scolastici; accesso spontaneo dei genitori al Servizio (senza prenotazione al CUP).</p>

2 Servizio Scuole, settore formazione, infanzia, diritto allo studio del Comune di Piacenza

Indirizzo e numeri utili	<p>Via Beverora 59, 29121 Piacenza. Tel.: 0523.492569. Fax: 0523.492515. Email: formazione@comune.piacenza.it</p>
Attività	<p>a. Trasporto: casa/scuola e ritorno; trasporto per terapie riabilitative presso i centri dell'A.S.L. ed il Centro Audiofonetico Scalabrini. Tel. 0523.492572. Orari: lunedì - venerdì: 8.00-14.00; lunedì e giovedì pomeriggio: 15.00-18.00.</p> <p>b. Soggiorni in case vacanza: il Comune promuove soggiorni estivi in località marine per bambini disagiati presso case vacanza. Tel. 0523.492614; Fax 0523.492515</p>
Modalità di accesso	<p>Tramite la scuola; tramite A.S.L. e Centro Audiofonetico Scalabrini (per il trasporto)</p>
Utenza	<p>Alunni con disabilità fisica e psicofisica</p>

3. La scuola

3.1 I quattro centri territoriali di servizi per le disabilità

3.1.1 C.T.S. (centro territoriale servizi per le disabilità) NUOVE TECNOLOGIE PER L'INTEGRAZIONE (ex C.R.N.T.I.: Centro Risorse Nuove Tecnologie per l'Integrazione)

Indirizzi e numeri utili	c/o ISTITUTO COMPRENSIVO DI CADEO Tel. 0523.501720; 0523.509955. Fax 0523.501819; Email: cts.cadeo@alice.it Email del responsabile del progetto: a.bardini3@virgilio.it Pagina Web: http://www.istitutocomprensivocadeo.pc.it/crnti.html Indirizzo: Via Liberazione 3, Roveleto di Cadeo - Pc
Scuole della rete	Tutte le scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie della Provincia di Piacenza (individuazione dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna)
Descrizione	Il Centro è un servizio integrato con la biblioteca scolastica multimediale "La chiameremo Osvaldo". La biblioteca, nata nell'anno 2001 (Programma per la promozione e lo sviluppo delle BBSS, CM 228/99), ha un patrimonio librario di circa 11.200 titoli di cui 5400 per la sezione ragazzi e 900 per la fascia 0 – 6 (progetto nazionale NPL – Nati per leggere). E' aperta 36 ore alla settimana, è gestita dall'istituto ed ha effettuato 13.441 prestiti nell'anno 2010
Attività	Il Centro: 1. ha proposto nell'anno scolastico 2009/10 incontri di formazione mirati all'uso delle nuove tecnologie nella didattica e per l'integrazione degli alunni in situazioni di handicap 2. attraverso la formula del comodato d'uso ha messo a disposizione delle istituzioni scolastiche, degli insegnanti e dei genitori tutto il patrimonio di software e ausili disponibile in biblioteca 3. attraverso la formula del prestito ha messo a disposizione delle istituzioni scolastiche, degli insegnanti e dei genitori tutto il patrimonio librario specialistico disponibile in biblioteca 4. ha in atto una sperimentazione di KIT per la dislessia (net-book, cuffie, sintesi vocale, chiavetta dati, libri digitali, lettore

	<p>mp3) per situazioni virtuose (progetto coordinato scuola-famiglia-A.S.L.-studente) per studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado</p> <p>5. ha svolto attività di sportello su appuntamento per docenti e genitori di alunni disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento</p> <p>6. ha offerto servizio di consulenza alle scuole, agli insegnanti e ai genitori</p> <p>7. è l'unica ausilioteca sul territorio della provincia di Piacenza</p> <p>8. è punto demo Anastasis ed in possesso di gran parte del catalogo Erickson</p> <p>9. ha partecipato all'elaborazione e alla realizzazione del progetto PRO-DSA (a favore dei ragazzi disabili) in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e l'ufficio scolastico regionale.</p>
<p>Orari di apertura</p>	<p>Invernale: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 8.00 alle 14.00; martedì e venerdì dalle 12.30 alle 18.30.</p> <p>Estivo (vacanze scolastiche estive): dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 13.00</p>
<p>Criticità e positività del servizio</p>	<p>Criticità: difficoltà da parte di alcune scuole a restituire gli ausili entro i termini fissati; in molte scuole cambia il referente H tutti gli anni; scarsa disponibilità a sperimentare e soprattutto a documentare le esperienze; tagli sui fondi annuali per gli acquisti.</p> <p>Positività: il 90% delle scuole della nostra provincia utilizza le risorse del CTS; il 100% delle direzioni didattiche utilizza le risorse del CTS; il 100% degli istituti comprensivi utilizza le risorse del CTS; il continuo incremento della presenza dei genitori; fondi mirati agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.</p>
<p>Attività formazione previste per l'anno 2011</p>	<p>1. formazione effettuata in un rapporto uno-uno per i genitori (soprattutto) e per i docenti che la richiedono all'atto del comodato di software e ausili. Viene fornita dai docenti del CTS, alcuni dei quali hanno fatto corsi di formazione specifica a Montecatini a carico del MIUR</p> <p>2. LIM e inclusione: destinatari insegnanti, genitori ed operatori delle scuole della provincia di Piacenza</p> <p>3. Conoscenza dei software per alunni DSA. Destinatari diretti: alunni disabili. Destinatari indiretti: genitori, insegnanti e operatori A.S.L.</p>

3.1.2 C.T.S. (centro territoriale servizi per le disabilità) DISLESSIA E DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)

c/o ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN NICOLÒ	
Indirizzi e numeri utili	<p>Via Ungaretti 7, 29010 San Nicolò (PC). Email: istcom.snicolo@libero.it; tel. scuola primaria 0523.768377; tel. scuola secondaria 0523.768764; fax 0523.764241; http://www.istcomsnicolo.com/. REFERENTE DSA – CENTRO RISORSE PER LA DISLESSIA E I DSA: dott.ssa Giuseppina Clini (email: giuseclini@alice.it). REFERENTE POSTAZIONE INFORMATICA LIBRO PARLATO: insegnante Piervito Militello (email: piervitomilitello1@tin.it).</p>
Presentazione dei servizi offerti	<p>a. Il Centro Risorse Dislessia di San Nicolò è il punto di riferimento per tutta la Provincia di Piacenza sui DSA ed è riconosciuto dall'Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica. Il servizio si pone quale "intermediario" fra le famiglie, le scuole ed i servizi specialistici dell'A.S.L. di Piacenza o di altri servizi accreditati. Il Centro rappresenta una risorsa sul territorio, è nato per favorire il passaggio da una socializzazione generica dei ragazzi con problemi d'apprendimento ad una vera integrazione nella scuola dell'autonomia. I suoi compiti sono: qualificare maggiormente il servizio scolastico, anche attraverso la collaborazione degli specialisti dell'A.S.L. e delle Associazioni, essere un punto di riferimento e d'incontro per gli insegnanti e le famiglie, fornire informazioni e formazione a chi si trova ad affrontare il tema specifico della dislessia e dei disturbi specifici di apprendimento.</p> <p>b. Sportello "Libro Parlato". L'attività di sportello comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nei confronti di bambini certificati con disabilità: consulenza agli insegnanti sulla didattica; consulenza alle famiglie rispetto alla normativa, alle modalità per richiedere libri digitali, netbook o altri strumenti; supporto a bambini certificati DSA. - nei confronti di bambini che presentano indici di rischio o

	<p>che sono in corso di certificazione: valutazione didattica di orientamento per l'eventuale invio ai servizi specialistici per la certificazione; facilitazione dell'orientamento ai servizi, con particolare riferimento a interventi di informazione e supporto alle famiglie.</p> <p>- per tutti: organizzazione di corsi di formazione per gli insegnanti sulla disabilità; organizzazione di momenti formativi. L'attività di sportello si svolge in orario extrascolastico aggiuntivo.</p>
Destinatari	Bambini certificati DSA o in corso di certificazione, loro famiglie ed insegnanti. Bambini non certificati, che accedono al Centro per una valutazione didattica orientativa rispetto all'invio ai servizi specialistici.
Orari	Durante l'anno scolastico, con orario fisso di sportello 2 ore quindicinali al martedì dalle 16.30 alle 18.30 e su appuntamento 2 ore settimanali da concordare telefonicamente.
Costi per le famiglie	I servizi sono gratuiti.
Note	Il Centro Dislessia e DSA, oltre allo sportello di consulenza, si occupa anche di coordinare le attività di screening dislessia e discalculia nelle classi prime e seconde della scuola primaria, di organizzare attività di formazione per i diversi ordini di scuola in collaborazione con l'Associazione italiana dislessia, di promuovere la ricerca e la sperimentazione didattica nel settore dei disturbi specifici di apprendimento.

3.1.3 C.T.S. (centro territoriale servizi per le disabilità) AUTISMO

	c/o DIREZIONE DIDATTICA V CIRCOLO
Indirizzi e numeri utili	<p>Via Manfredi 40, 29122 Piacenza. Tel. 0523.458285 – 0523.462913</p> <p>Fax 0523.716068; Email: PCEE005008@istruzione.it</p> <p>Dirigente Scolastico: Dott.ssa Lidia Pastorini.</p>

	<p>Per informazioni e per appuntamenti si prega di contattare direttamente la coordinatrice del centro servizi autismo: Elisabetta Scuotto, tel. e fax 0523.458285, cell. 328.6662022; email: scuotto.eli@libero.it.</p>
Il progetto	<p>Il Centro Servizi Autismo è promosso dal GLIP (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale) e dall'USP (Ufficio Scolastico Provinciale) e rientra tra i servizi promossi e offerti negli accordi di programma provinciali per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap (Art. 16).</p> <p>Lo sportello fornisce prestito, consulenza bibliografica e consente lo scambio di iniziative di aggiornamento, di informazione e di confronto sulle problematiche di integrazione dei soggetti autistici nei contesti scolastici ed extra scolastici.</p> <p>È anche disponibile la fruizione degli elaborati e dei materiali documentativi presentati e/o raccolti nel corso delle iniziative promosse dal centro in questi anni, e il prestito di audio, video cassette, cd/dvd e/o riviste specializzate.</p> <p>Gli obiettivi: incentivare la ricerca, l'approfondimento, la documentazione relativa alla sindrome autistica e i disturbi della relazione, della comunicazione e dello sviluppo ad essa correlati; promuovere la diffusione delle strategie d'intervento più idonee all'integrazione scolastica e sociale di questi soggetti attivando iniziative di formazione, consulenza, supervisione.</p>
Destinatari	<p>Docenti (curricolari e di sostegno di ogni ordine grado) - assistenti – familiari – educatori – operatori A.S.L.</p>

3.1.4. C.T.S. (centro territoriale servizi per le disabilità) PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI NELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

	c/o POLO "G.D. ROMAGNOSI" - "CASALI"
Indirizzi	Via Cavour 45, 29121 Piacenza. Tel. 0523.754538-42; 0523.338431 (Dirigente Scolastico). Fax 0523.385161 ("Ro-

	magnosi”); 0523.452012 (“Casali”) Email: info@romagnosi.it; email: romagnosi@odisseo.pc.it
Il progetto	Finalità: favorire la diffusione della cultura dell'integrazione nella scuola secondaria superiore e in tutte le istituzioni scolastiche; favorire l'orientamento scolastico degli alunni disabili anche nella prospettiva dell'inserimento lavorativo; favorire la diffusione delle buone prassi nella gestione dell'integrazione scolastica nella scuola secondaria superiore; fornire informazioni alle famiglie e agli operatori scolastici per la progettazione e la realizzazione di percorsi scolastici e formativi.
Servizi	- sportello/consulenza (orientamento, normativa, didattica, organizzazione, piani educativi individualizzati...) - realizzazione di progetti e iniziative in rete (laboratori, stage, alternanza scuola-lavoro) fra scuole, agenzie formative, enti locali, privato sociale.
Modalità di accesso	Su richiesta telefonica o via fax
Utenza	Qualsiasi tipologia di disabilità (per tipologie specifiche esistono sul territorio altri centri - Autismo, Dislessia - cui indirizzare l'utenza)

3.2 All'interno delle scuole

3.2.1 I progetti dell'I.C. “G. Parini” di Podenzano

Indirizzi	Ist. Comprensivo “G. Parini”, Via Piave 24, Podenzano. Tel. 0523 556178 - Fax 0523.351098 www.icparinipodenzano.it Email: info@icparinipodenzano.it. Referenti dei progetti: Silvia Busani (scuole comune di Podenzano); Lisa Paganuzzi (scuole comune di San Giorgio).
I progetti	1. Progetto “Un viaggio organizzato” (annuale): interventi di promozione della continuità tra ordini di scuola. Progetto pensato a beneficio degli alunni frequentanti l'Istituto Scola-

	<p>stico individuati come persone di cui all'articolo 3 della legge 104/92 e interessati al passaggio da un ordine di scuola all'altro</p> <p>2. Progetto “Scuole C.I.P.” (percorso integrato nel PEI attraverso una progettualità che può continuare negli anni): interventi mirati all'integrazione attraverso la pratica di un'attività sportiva coadiuvata da un tecnico C.I.P. (Comitato Italiano Paralimpico). Progetto destinato alle classi con inserimento di almeno un alunno disabile.</p> <p>3. Progetto “Agilità in acqua” (percorso integrato nel PEI attraverso una progettualità che può continuare negli anni): interventi individualizzati di abilitazione motoria in acqua; progetto destinato a singoli alunni e vincolato al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti.</p>
Obiettivi	<p>1. “Un viaggio organizzato”: Garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, in grado di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale dello stesso; armonizzare le diverse realtà in cui la persona trova inserimento durante il proprio percorso scolastico; fare in modo che il soggetto, pur nei cambiamenti evolutivi e all'interno delle diverse istituzioni scolastiche, costruisca la sua particolare identità seguendo itinerari coerenti. Continuità, dunque, intesa non come uniformità del processo educativo, né come mancanza di cambiamento, ma come costruzione di un percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, in grado di valorizzare le competenze relazionali/affettive e “culturali” già possedute dall'alunno e di riconoscere la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola, nella dinamica della diversità dei singoli ruoli o funzioni.</p> <p>2. “Scuole C.I.P.”: L'importanza della motricità come strumento educativo ed evolutivo; l'educazione fisica, i giochi individuali e di squadra, le attività ludiche mirate come momenti di conquista dell'autonomia personale e come pratiche di effettiva integrazione; la percezione che un approccio diverso allo sport significa comunque imparare e praticare una vera disciplina sportiva.</p>

	<p>3. “Agilità in acqua”: importanza dell’educazione motoria nella formazione integrale della persona; valorizzare e potenziare l’educazione motoria, fisica e sportiva con allievi diversamente abili; permettere a tutti gli alunni, ciascuno secondo le proprie possibilità, di sperimentarsi nel provare a fare, di dare struttura ai propri schemi motori e migliorare le abilità senso-motorie e percettive; potenziare le azioni dell’Istituzione Scolastica, le proposte e le offerte formative in tema di sport.</p>
Destinatari	<ol style="list-style-type: none"> 1. “Un viaggio organizzato”: alunni, docenti, educatori, Comune, A.S.L., famiglie 2. “Scuole C.I.P.”: alunni e docenti 3. “Agilità in acqua”: alunni
Sede delle attività	<ol style="list-style-type: none"> 1. “Un viaggio organizzato”: plessi scolastici degli istituti interessati al passaggio di grado scolastico dell’alunno. 2. “Scuole C.I.P.”: palestra della scuola 3. “Agilità in acqua”: struttura presente sul territorio, ovvero piscina coperta “Franzanti” di Piacenza.
Durata (numero di ore / giornate / mesi)	<ol style="list-style-type: none"> 1. “Un viaggio organizzato” <p>Il progetto si articola attraverso un ampio arco di tempo che include buona parte dell’anno scolastico di frequenza dell’alunno e i primi mesi del successivo. E’ attivato coordinando le attività all’interno delle due realtà scolastiche di grado contiguo in funzione di percorsi strutturati con gradualità e calibrati sui bisogni dell’alunno.</p> <p>Sono previsti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. una serie di incontri tra esponenti del corpo docente, operatori A.S.L. e la famiglia per la realizzazione di un necessario monitoraggio anche degli aspetti più strettamente diagnostici e di un efficace, quanto integrato, scambio comunicativo (gennaio/giugno anno in corso). b. quando necessario, il prestito professionale di almeno un docente per team didattico, in orario aggiuntivo d’insegnamento, da articolarsi per un numero definito di ore ad alunno (massimo 10), variabile in relazione alla complessità della

	<p>singola situazione (settembre anno successivo).</p> <p>2. “Scuole C.I.P.”: realizzazione di un’attività sportiva concordata, svolta in orario scolastico presso la palestra della scuola in presenza di un esperto per un totale di 5/8 lezioni da 60 minuti.</p> <p>3. “Agilità in acqua”: corso di nuoto con istruttore ad personam; 40 minuti di attività in acqua per un totale di 8/10 sedute a cadenza monosettimanale.</p> <p>L’associazione offre la possibilità di trasformare l’iniziativa in un progetto di classe, denominato “Porta la tua classe in piscina”, con spese a carico delle famiglie.</p>
Referente	La docente Funzione Strumentale: ins. Silvia Busani
Anno di avvio	<p>1. “Un viaggio organizzato”: a.s. 2006-2007</p> <p>2. “Scuole C.I.P.”: a.s. 2008- 2009</p> <p>3. “Agilità in acqua”: a.s. 2005-2006</p>
Costi per le famiglie	<p>1. “Un viaggio organizzato”: nessuna</p> <p>2. “Scuole C.I.P.”: nessuna (finché si può)</p> <p>3. “Agilità in acqua”: nessuna. Le spese di trasporto e di ingresso in piscina sono totalmente a carico dell’Istituto.</p>

3.2.2 I progetti del liceo ginnasio “M. Gioia”

Indirizzi e numeri utili	<p>Viale Risorgimento 1, 29121 Piacenza. Tel: 0523.306209</p> <p>Fax: 0523.332233; www.liceogioia.it</p> <p>Email: liceogioia@liceogioia.it</p> <p>Referente per l’integrazione: prof.ssa Claudia Pavesi</p>
Progetto	<p>Il “Progetto d’istituto a favore degli studenti diversamente abili e con disturbi specifici dell’apprendimento”, annuale, è finalizzato alla realizzazione di un’integrazione di qualità degli studenti diversamente abili e con disturbi specifici di apprendimento, in sintonia con quanto prevedono gli Accordi di</p>

	<p>Programma Provinciali. Gli obiettivi: migliorare la qualità del “tempo-scuola” per gli studenti diversamente abili, proponendo un’offerta formativa ricca ed articolata; favorire il “successo scolastico”; favorire la comunicazione tra tutti i soggetti interessati</p> <p>Le attività previste sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. programmazione della didattica speciale a livello di istituto 2. condivisione delle “buone prassi” di integrazione 3. raccordo con le famiglie, i singoli Consigli di Classe, i referenti A.S.L., gli enti di formazione, gli enti e le associazioni locali. 4. progettazione e realizzazione di attività specifiche nell’ambito della flessibilità d’istituto 5. orientamento in entrata ed accoglienza per le nuove iscrizioni 6. orientamento in uscita e raccordo con i Servizi Sociali Comunali. <p>Per la realizzazione di tali attività è previsto il coinvolgimento di tutte le componenti della realtà scolastica, con una centralità di ruolo attribuita al consiglio di classe.</p>
<p>Attività proposte nell’a.s 2010/11</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto di Musicoterapia Orchestrale “Tutta un’altra musica” (si veda progetto allegato***) - Stage lavorativi a favore degli studenti diversamente abili, in raccordo al progetto d’istituto che coinvolge tutti gli studenti delle classi quarte/quinte nello svolgimento di stage lavorativi presso enti pubblici e privati della provincia. - Attività di ippoterapia presso il Centro Ippico di Croara - Attività sportiva di classe svolta in collaborazione con lo SVEP e il Centro Paralimpico Italiano (discipline proposte: judo, how down, arrampicata sportiva) - Partecipazione degli studenti diversabili alle fasi d’istituto, provinciali e regionali dei campionati studenteschi di nuoto e atletica leggera - Peer Education (attività di tutoring studentesco)
<p>Destinatari</p>	<p>Studenti diversamente abili e con disturbi specifici di apprendimento e relative classi di appartenenza</p>

***** “Tutta un’altra musica”: Musicoterapia Orchestrale (MTO) per giovani diversamente abili**

Il progetto, finanziato dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano, è incentrato sulla collaborazione tra liceo “Gioia” ed Esagramma, notissimo centro milanese di formazione e terapia (si veda www.esagramma.net). In virtù del progetto triennale “Tutta un’altra musica” Esagramma ha aperto all’interno del liceo “Gioia” il suo quinto centro italiano (l’unico presente in Emilia Romagna, l’unico attivato all’interno di una istituzione scolastica).

Tre le aree principali di intervento:

- la formazione di cinque persone residenti a Piacenza, laureate o diplomate al conservatorio, che al termine del Master triennale di Esagramma potranno proporre stabilmente a Piacenza attività di Musicoterapia Orchestrale. Una delle persone in formazione lavora presso la soc. coop. Assofa, alla quale il liceo è legato da convenzione
- la formazione triennale di giovani diversamente abili, di età compresa tra i 14 e i 25 anni, chiamati fin dal primo incontro a suonare in una piccola orchestra sinfonica. Nell’a.s. 2010-2011 sei giovani hanno avviato e concluso il primo dei tre anni di formazione MTO; altri sei inizieranno il percorso triennale nell’autunno 2011
- l’allestimento di una sala musica, attrezzata con gli strumenti di una vera orchestra sinfonica (pianoforte, violini, violoncelli, contrabbasso, arpa, percussioni...), all’interno della sede del “Gioia” di via della Ferma.

Il traguardo sperato è la fondazione di una piccola orchestra sinfonica, simile a quella di Esagramma, in cui giovani musicisti e giovani diversamente abili possano suonare insieme.

Per informazioni: prof.ssa Elisabetta Ghiretti (docente del liceo “Gioia”).

Per essere inseriti nel progetto: presentare domanda scritta indirizzata al Dirigente Scolastico Prof.ssa Gianna Arvedi, liceo ginnasio “M.Gioia”, viale Risorgimento 1, Piacenza, indicando un recapito telefonico.

3.2.3 I progetti dell'Istituto "Orsoline" di Piacenza

Indirizzi e numeri utili	Scuola Secondaria di I Grado Paritaria "Orsoline", Via A. Genocchi 4, Piacenza Tel. 0523.325990; Email: segreteria.piacenza@orsoline.eu; Referente per l'integrazione: prof. Nicola Callegari
Progetto	"Sport Integrazione" . Integrato nell'orario scolastico, ha i seguenti obiettivi: l'integrazione dell'alunno/i disabile/i attraverso l'attività sportiva; l'individuazione di uno sport da praticare in orario extrascolastico. E' prevista una consulenza psicologica iniziale; segue attività sportiva per circa 10 ore. Referente del progetto: C.I.P. (Centro Italiano Paralimpico). Il progetto permette di individuare uno sport che possa offrire all'alunno disabile la possibilità di continuare l'attività con un gruppo sportivo paralimpico extrascolastico. Destinatari: l'intera classe.
Costi a carico delle famiglie	Nessuno
Progetto	"Educatore di sostegno personale" . Il percorso, integrato nel PEI, mira al sostegno didattico. La scuola offre la possibilità alle famiglie di indicare una figura professionale vicina all'alunno disabile garantendo la massima disponibilità relativamente ad orari, uso dei locali, presenza in classe per l'attività di sostegno didattico. I destinatari del progetto sono gli alunni disabili. Referente è la Presidenza. L'attività si svolge durante l'intero anno scolastico.
Costi per le famiglie	Compenso dell'educatore a carico della famiglia

4. Gli sportelli informativi

4.1 Il polo informativo di Piacenza sull'handicap

Indirizzi e numeri utili	<p>Informahandicap; CAAD (Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico per anziani e disabili); CDI (Centro di Documentazione per l'Integrazione). Insieme i tre servizi mirano ad aumentare il grado di informazione dei cittadini e ad accompagnarli nella costruzione di una vita più autonoma. Via Colombo 3, 29122 Piacenza. Tel. 0523.593604; Fax 0523.609514, email: infohandicap@yahoo.it, www.infohandicap.com</p>
Informa. handicap	<p>Informahandicap. Il SAP Informahandicap è un servizio gestito dall'AIAS (Associazione Italiana Assistenza Spastici: vedere la sezione relativa alle associazioni) in convenzione con il Comune di Piacenza e i Comuni del Distretto Urbano. E' uno sportello informativo attraverso il quale il cittadino può:</p> <ul style="list-style-type: none">• consultare leggi e normative sull'handicap• fissare un appuntamento per una specifica consulenza gratuita in materia legale o fiscale connessa ai diritti delle persone disabili• avere informazioni sulle agevolazioni fiscali (automobili, sussidi informatici, ristrutturazioni edilizie) e opportunità (congedi, permessi, esenzioni ecc.), sui diritti connessi al possesso di certificato di gravità dell'handicap e connessi al possesso della certificazione di invalidità• ricevere la newsletter informativa periodica• ottenere la modulistica e l'assistenza per compilazione delle pratiche burocratiche di tutti i generi• avere informazioni a 360° sull'offerta di servizi all'handicap nel territorio, sulle strutture turistiche accessibili a livello nazionale e regionale, sul tempo libero (informazioni per i viaggiatori disabili e relative agevolazioni, informazioni su opportunità di tempo libero offerte dal territorio piacentino per utenza disabile).

CAAD	<p>CAAD (Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico per anziani e disabili)</p> <p>Il CAAD, Centro di Primo Livello per l'adattamento dell'ambiente domestico per anziani e disabili, è nato nel 2005 a seguito del Programma della Regione Emilia Romagna CASA AMICA, promosso per incentivare il ricorso a soluzioni domiciliari e supportare le famiglie e i cittadini disabili e anziani in un percorso volto ad ottenere una maggiore autonomia nell'ambiente di vita. Al Programma finalizzato promosso dalla Regione, il Comune di Piacenza e il Distretto Urbano hanno aderito affidando la gestione, sulla base della presentazione di un progetto articolato, all'AIAS di Piacenza. Nel progetto è coinvolta attivamente anche l'A.S.L., che mette a disposizione il personale sanitario (fisiatra e fisioterapisti). Il CAAD si occupa di dare informazioni in merito alle soluzioni che possano migliorare la fruibilità della propria abitazione per le persone disabili e anziane e orienta il cittadino nella presentazione delle domande di contributo regionale (barriere architettoniche, acquisto di mezzi di adattamento dell'ambiente domestico, acquisto e adattamento di auto destinate alla guida o al trasporto di persone invalide).</p> <p>Il servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tramite personale specializzato, eroga informazioni sui contributi a cui i cittadini possono accedere, riceve le domande di contributo e orienta i cittadini attraverso la messa a disposizione di materiali informativi e banche dati aggiornate • tramite una équipe multidisciplinare (fisioterapisti, fisiatra, operatore sociale, geometra, ingegnere specializzato in domotica) effettua valutazioni dei casi attraverso incontri o, qualora si ritenga necessario, sopralluoghi in situazione. <p>Tutti i servizi sono effettuati in sinergia con i servizi territoriali sociosanitari in una logica di risposta coordinata e mirata ai bisogni dei cittadini.</p>
CDI	<p>Il CDI, Centro di Documentazione per l'Integrazione, sorto sulla spinta di un finanziamento regionale e a seguito di un</p>

	<p>progetto presentato dall'AIAS al Comune di Piacenza, mira a diventare nel tempo un punto di riferimento per chiunque voglia approfondire le tematiche dell'handicap (studenti, scuole, cittadini, operatori socio-sanitari) in particolare attraverso la costituzione e la messa a disposizione dei cittadini di una mediateca specializzata.</p> <p>Il CDI mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare una raccolta di materiale documentale (film, documentari, cartoni animati) su supporto vhs, dvd, cdrom per dar vita ad una mediateca specializzata sulle tematiche dell'handicap • creare un catalogo di tutto il materiale documentale-bibliografico presente nel territorio piacentino sulle tematiche dell'handicap attraverso il raccordo con i soggetti che nel territorio possiedono già materiali bibliografici e documentali relativi alla tematica "disabilità" • raccogliere video realizzati da servizi pubblici, associazioni e cooperative sociali che illustrano esperienze realizzate nel territorio piacentino • realizzare una newsletter informativa • realizzare una rassegna stampa periodica dedicata alle tematiche dell'handicap • aggiornare progressivamente la mappatura dei servizi all'handicap sul territorio provinciale • mettere a disposizione riviste specializzate sulle tematiche dell'handicap • individuare ed avviare un ambito di documentazione mirato su una specifica patologia • sensibilizzare i cittadini <p>Tali attività sono in corso di realizzazione.</p>
Orari	<p>Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e il giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00. Contattabile via telefono, fax ed email</p>

4.2 Sportello “Sport senza barriere”

Indirizzo e numeri utili	Presso AIAS (Associazione Italiana Assistenza Spastici: vedere la sezione relativa alle associazioni), via Colombo 3, 29122 Piacenza. Tel. 0523.593604 www.sportsenzabarriere.net
--------------------------	---

4.3 Sportello “Libro parlato”

Indirizzi e numeri utili	E' attivato dal C.T.S. (centro territoriale servizi per le disabilità) Dislessia (vedere questa voce). Istituto Comprensivo di San Nicolò, via Ungaretti 7, 29010 San Nicolò (PC). Email: istcom.snicolo@libero.it. Tel. scuola primaria 0523.768377 - Tel. scuola secondaria 0523.768764, Fax 0523.764241; http://www.istcomsnicolo.com/
Attività	L'attività di sportello comprende: a) Nei confronti di bambini certificati DSA (Disturbi Specifici dell' Apprendimento): - consulenza agli insegnanti sulla didattica - consulenza alle famiglie rispetto alla normativa, alle modalità per richiedere libri digitali, netbook o altri strumenti - supporto a bambini certificati DSA. b) Nei confronti di bambini che presentano indici di rischio o che sono in corso di certificazione: - valutazione didattica di orientamento per l'eventuale invio ai servizi specialistici per la certificazione - facilitazione dell'orientamento ai servizi, con particolare riferimento a interventi di informazione e supporto alle famiglie. Per tutti: - organizzazione di corsi di formazione per gli insegnanti sui DSA - organizzazione di momenti formativi.

4.4 Sportello dell'Ufficio di Pastorale della Scuola della diocesi di Piacenza-Bobbio

Indirizzi e numeri utili	Ufficio di Pastorale della Scuola, P.zza Duomo 33, 29121 Piacenza. Referente del progetto: Simona Ferrari. Contattare 333.7541966
Il progetto	La scelta della scuola secondaria di secondo grado (la scuola "superiore") rappresenta di fatto il momento più delicato di tutta l'operazione "inserimento-integrazione", poiché il riuscire o meno a individuare e realizzare soluzioni adeguate può condizionare i successivi percorsi lavorativi e di autonomia. Per condividere con le famiglie un percorso che porti ad una scelta consapevole, l' Ufficio diocesano di Pastorale della Scuola attiva uno sportello di ascolto e consulenza, per l'orientamento scolastico di studenti con disabilità. Gli operatori dello "sportello" sono disponibili ad accompagnare le famiglie in un percorso di orientamento, offrendo competenza ed esperienza, per aiutare gli studenti e i loro genitori ad attivare e valorizzare le proprie risorse.

4.5 Lo sportello del "Centro per le famiglie"

Indirizzo e numeri utili	Centro Civico Farnesiana, Galleria del Sole 42, 29121 Piacenza. Tel. 0523.492379 - 0523.492380. Fax 0523.492379. Email: centrofamiglie@comune.piacenza.it
Il progetto	I Centri per le Famiglie sono un'agenzia comunale, che propone servizi informativi e di orientamento per le famiglie con bambini e interventi di supporto alla genitorialità, promossi e sostenuti dalla Regione Emilia Romagna, che li ha istituiti in base alla L.R. 27/89. In particolare i Centri per le Famiglie forniscono informazioni sui servizi, le risorse e le opportunità, istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, scolastiche e del tempo libero) che il territorio offre a bambini e famiglie, attraverso il progetto Informafamigliebambini che comprende la rete degli Sportelli informativi.

	Tel. 0523 492380 - Fax 0523.492379 www.informafamiglie.it centrofamiglie@comune.piacenza.it
Orari	Lunedì, giovedì, venerdì 9.00-12.00; mercoledì 9.00-12.00 e 13.30-16.30

5. Le associazioni

5.1 Lo SVEP

Indirizzo e numeri utili	S.V.E.P. (Centro di Servizio per il Volontariato di Piacenza) Via Capra 14/C, 29121 Piacenza. Tel. 0523.306120. Fax 0523.336525. E-mail: info@svep.piacenza.it
Cosa è SVEP	<p>SVEP è un'associazione di organizzazioni di volontariato del territorio piacentino costituita nel 1996 allo scopo di gestire un Centro di Servizio per il Volontariato e concorrere così alla crescita della dimensione politica, della dimensione organizzativa e della capacità di erogare servizi da parte del volontariato locale.</p> <p>Fin dalla sua costituzione, S.V.E.P. si è contraddistinto per una forte tensione alla sintesi tra le varie culture e anime presenti nel mondo del volontariato, in particolare tra quella religiosa e quella laica. Esso si ispira nel suo lavoro alla Carta del Volontariato, in particolare ai valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • della centralità della persona • del rispetto delle identità generazionali, etniche, culturali e religiose delle organizzazioni e degli individui • della condivisione e presa in carico dei problemi • della partecipazione come stile e come metodo. <p>Crede alla centralità del volontariato, in un ruolo sussidiario e non sostitutivo dell'azione pubblica.</p>

Di seguito riportiamo un elenco di associazioni che si possono contattare attraverso lo S.V.E.P.

Nome	Servizio	Comune
A.FA.DI associazione famiglie disabili	Ascolto, sostegno e assistenza morale, accompagnamento e inserimento sociale	Fiorenzuola d'Arda
A.FA.GI.S. Associazione famiglie giovani svantaggiati	Ascolto, sostegno e assistenza morale, consulenza legale e/o fiscale	Piacenza
A.I.A.S. associazione italiana assistenza spastici	Consulenza legale e/o fiscale, attività ri- creative, ascolto, sostegno e assistenza morale, accoglienza centro residenziale, organizzazione di vacanze e/o soggiorni, informazioni sui diritti	Piacenza
A.I.S.M. associazione italiana sclerosi multipla	Assistenza domiciliare o analogo, ascolto, sostegno e assistenza morale, ac- compagnamento e inserimento sociale	Piacenza
A.P.S. trasporto gratuito per invalidi	Assistenza domiciliare o analogo, tra- sporto anziani, trasporto disabili	Piacenza
Airone	Trasporto anziani, trasporto disabili	Piacenza
Arnica	Informazioni sui diritti	Piacenza
Associazione Agape	Accompagnamento e inserimento so- ciale, ascolto, sostegno e assistenza mo- rale, accoglienza centro residenziale,	Fiorenzuola d'Arda

Nome	Servizio	Comune
	servizio mensa e distribuzione viveri	
Centro Culturale “E. Manfredini”	Accompagnamento e inserimento sociale, ascolto, sostegno e assistenza morale, accoglienza centro residenziale	Piacenza
Associazione Diversabili Persone Down	Accompagnamento e inserimento sociale, ascolto, sostegno e assistenza morale	Piacenza
Associazione don Franco Molinari	Prestazioni sanitarie	Piacenza
Associazione-Para-Tetraplegici Piacenza	Educazione sanitaria, ascolto, sostegno e assistenza morale, accompagnamento e inserimento sociale	Piacenza
Gruppo sportivo Non Vedenti Onlus	Organizzazione di manifestazioni sportive finalizzate al reperimento risorse, attività ricreative	Piacenza
Gruppo volontari MAC (Movimento Apostolico Ciechi Madonna della Bomba)	Ascolto, sostegno e assistenza morale	Piacenza
Pecorara Gente	Trasporto disabili	Pecorara

Nome	Servizio	Comune
Promis-Laboratorio delle idee e del pensiero	Educazione sanitaria, ascolto, sostegno e assistenza morale, accompagnamento e inserimento sociale, accoglienza centro residenziale	Gropparello

5.2 AS.SO.FA associazione di solidarietà familiare

Indirizzi e numeri utili	Via Bay alla Veggioletta. Tel. 335.7011613; 339.7065150; gf.bianchini@email.it Recapito operativo: Casa accoglienza a Verano di Podenzano (PC).
Cos'è	Associazione volontaria familiare per persone portatrici di handicap, è stata costituita da un gruppo di famiglie e di volontari nell'ottobre 1981 su sollecitazione di Mons. Manfredini, vescovo di Piacenza. Lo statuto datato 13 ottobre 1981 è stato adeguato nel 1993 per poter ottenere l'iscrizione al registro regionale del volontariato ai sensi della legge n. 266 del 1991 con decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna n.667 del 2/6/1993. Oggi, dopo trent'anni di presenza sul territorio, è caratterizzata da: 150 soci tra familiari e volontari; 60 persone disabili, tra minori e adulti, della provincia di Piacenza; 10 operatori qualificati; 130 i volontari che vi operano, di cui 70 giovani tra i 16 e i 35 anni di età; 60 volontari adulti e pensionati, tra cui alcuni genitori
Obiettivi	Tra gli obiettivi dell'Associazione vi è quello di creare le condizioni perché le persone diversamente abili siano accolte nel contesto sociale in modo che siano pienamente valorizzate tutte le loro potenzialità in quanto ricchezza originale per tutta la comunità.

Attività	<p>1. la scuola dell'autonomia (4 pomeriggi alla settimana, di cui il venerdì dedicato ai minori) Dal punto di vista terapeutico-riabilitativo As.so.fa segue da anni il "Progetto Persona nella Disciplina della Globalità dei Linguaggi" di Stefania Guerra, che continua ad essere supervisore As.so.fa. Laboratori: laboratori sperimentali nella globalità dei linguaggi di Orchestr'Azione e Teatr'Integrazione, itinerari educativi sperimentali d'Intercultura ed Intercultura, laboratorio artistico, laboratorio di cucina tradizionale piacentina, laboratori di Comunicazione, Espressione e Significazione dal non verbale al verbale, di Cinematografia, di Editoria, laboratorio del Trascendente (ovvero valorizzazione della parte spirituale della persona umana). Nel bagaglio As.so.fa vi sono numerose performance teatrali ed in particolare due musical: "La Melodia della vita" e "Il cantico dell'uomo". Quest'ultimo ha coinvolto 50 giovani, 40 disabili e 10 bambini, ed è stato rappresentato a Roma, Assisi e Milano nel 2004 – ne è stato tratto un DVD.</p> <p>2. la festa del sabato (tutti i sabati pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00)</p> <p>3. gruppo appartamento a Verano di Podenzano (gruppo appartamento sperimentale per 5 disabili)</p> <p>4. inclusione lavorativa (gruppo sperimentale d'inclusione lavorativa "Semiaperti ortovita" aperto alle scuole del territorio)</p> <p>5. centro estivo (quattro settimane dal 20 giugno al 17 luglio), cui partecipano dai 15 ai 20 disabili e una ventina tra operatori e volontari</p> <p>6. vacanze estive (10 giorni a San Martino di Castrozza tra fine luglio e primi di agosto) cui partecipano 30-35 disabili e 50 volontari</p> <p>7. integrazione scolastica: presenza e attività a supporto dell'integrazione scolastica (presenza al PEI, attività di doposcuola). Al fine di favorire l'integrazione scolastica in passato sono stati fatti progetti con lo SVEP, sia alla scuola media "Anna Frank" di Piacenza, sia nelle scuole elementari di Ca-</p>
----------	---

	<p>stel San Giovanni e di Borgonovo V.T., sia al “Marcora-Raineri” di Piacenza nelle superiori.</p> <p>8. progetto europeo: l’Europa laboratorio di nuova umanità (Piacenza 13-19 settembre 2010). Interscambio con un gruppo di disabili di un centro diurno di Praga</p> <p>9. Sport senza barriere. E’ in atto una collaborazione tra As.so.fa e C.I.P. (Comitato Italiano Paralimpico)</p>
Modalità di accesso	<p>- invio concordato tra l'Associazione ed i servizi sociali</p> <p>- direttamente all'Associazione su richiesta delle famiglie</p>
Utenti	<p>Persone con handicap motori, sensoriali e psichici.</p>

5.3 Associazione Onlus “Oltre l’Autismo“

Indirizzi e numeri utili	<p>c/o S.V.E.P., via Capra 14/C, 29121 Piacenza. Tel 0523. 306120; Email: info@svep.piacenza.it</p>
Progetto / obiettivi	<p>Finalità: far conoscere la sindrome autistica con iniziative di formazione e sensibilizzazione; migliorare la qualità della vita delle persone con autismo e patologie correlate (disturbi della relazione, della comunicazione e dello sviluppo).</p> <p>Obiettivi: sostenere il ruolo della famiglia quale primaria componente educativa fondamentale (gruppi di auto-aiuto, incontri periodici conferenze, dibattiti...); stabilire e sostenere rapporti di collaborazione con enti pubblici e privati, associazioni e strutture di servizi aventi analoghe finalità per garantire il miglior sviluppo possibile delle potenzialità delle persone autistiche, l’autonomia personale, lavorativa e una vita piena e dignitosa ciascuno secondo le proprie possibilità, nel rispetto delle diversità e dei diritti della persona.</p>
Destinatari	<p>Persone affette da sindrome autistica - familiari - docenti (curricolari e di sostegno di ogni ordine e grado) - assistenti- educatori - operatori A.S.L.</p>

Attività	<p>Da settembre a giugno incontri quindicinali il martedì ore 9.30 – 12.00 c/o scuola primaria “Vittorino da Feltre”, via Manfredi 40, Piacenza.</p> <p>Nel corso dell’anno: formazione – iniziative di sensibilizzazione - produzione e distribuzione di materiale informativo – ricerca e collaborazione in ambito socio/sanitario (tavoli tematici - comitato utenti familiari – Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale).</p>
----------	--

5.4 AEPO Associazione Epilessia Piacenza Onlus

Indirizzi e numeri utili	<p>A.E.P.O. Associazione Epilessia Piacenza Onlus, via Lanza 55, 29122 Piacenza Cell. 392.9548326; epilessiapiacenza@alice.it; www.fieonlus.net. AEPO facebook: epilessiapiacenza@alice.it. Per informazioni contattare i seguenti recapiti: Cell. 393.9056990 Patrizio Persi; Cell. 392.9548326 Giuseppina Mustacchia; Cell. 328.6662022 Elisabetta Scuotto. Referenti: Patrizio Persi (Presidente A.E.P.O.); Dott. Maurizio Sabbadini – Comitato Scientifico; Giuseppina Mustacchia (Segretaria A.E.P.O.); Tarcisio Levorato – Consigliere; Elisabetta Scuotto (Consigliera).</p>
Obiettivi	<p>Gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - divulgare e rafforzare l’immagine dell’associazione come risorsa competente in tema di epilessia, che agisce per una corretta informazione/consapevolezza sui sintomi, sulle cure possibili, sulla quotidianità, sui centri cui rivolgersi per la diagnosi e le cure necessarie... - dare forma, sul territorio provinciale, ad attività di sostegno e supporto alle persone e alle famiglie, per rispondere in maniera puntuale e concreta alle necessità/difficoltà della gestione quotidiana del problema (Self Help – Vacanze Sollievo...) - ampliare la base di volontari disponibili ad impegnarsi ope-

	<p>rativamente nelle attività promosse dall'associazione, per offrire un sostegno concreto e competente al maggior numero possibile di utenti.</p> <p>- costruire legami significativi e accreditati con i possibili interlocutori presenti sul nostro territorio (personale medico-sanitario) e contribuire alla qualificazione/specializzazione dei servizi offerti ai pazienti e alle loro famiglie.</p> <p>Le attività svolte: sportello di consulenza – formazione volontari - produzione e distribuzione di materiale informativo – ricerca e collaborazione in ambito socio/sanitario</p>
Destinatari	<p>Persone affette da epilessia - familiari – operatori A.S.L. - volontari - studenti - docenti (curricolari e di sostegno di ogni ordine grado) - assistenti – educatori</p>
Orari e attività	<p>Attività periodica: da settembre a giugno incontri settimanali il venerdì pomeriggio dalle 16.30 alle 19.30 c/o sede dell'associazione: Via Lanza 55, Piacenza</p> <p>Nel corso dell'anno: Vacanze sollievo – Self Help – formazione – banchetti divulgativi.</p>
Note	<p>L'associazione rende disponibile il beneficio e la professionalità di uno psicologo e di un avvocato per la gestione del disagio emotivo o della discriminazione sociale</p>

5.5 Comitato Utenti Familiari Salute Mentale

Natura del Comitato	<p>Più informazione, più dialogo con l'Azienda Sanitaria e un maggior coinvolgimento dei familiari nei piani di cura delle persone con disturbi mentali. E' il principale obiettivo che intende raggiungere il C.U.F., Comitato Utenti Familiari Salute Mentale di Piacenza, costituito nell'aprile del 2010 da dodici associazioni locali: Club Alcolisti in Trattamento ACAT di Piacenza; Gruppi familiari AL-ANON di Piacenza; Alcolisti Anonimi di Piacenza; "Amici del Ceis" di Castel San Gio-</p>
---------------------	--

	<p>vanni impegnati al fianco dell'associazione "La Ricerca"; Associazione volontariato AEPO (Ass. Epilessia PC Onlus); "Oltre l'autismo" Onlus di Piacenza; "La Selce" di Fiorenzuola d'Arda; "Oltre il muro" impegnata presso la casa circondariale della Novate (Piacenza); Associazione Familiari Tutela malati di Mente Piacenza; "Aperta-Mente" di Piacenza; "Diurni e Notturmi" di Piacenza; "Fuori serie" di Piacenza. Alcune sono di volontariato, le ultime quattro sono iscritte all'Albo delle associazioni di promozione sociale.</p> <p>Organismo partecipativo, nell'ambito dell'A.S.L. il C.U.F. ha potere consultivo: ponendosi in stretto dialogo con il Dipartimento di salute Mentale - Dipendenze Patologiche, e svolgendo funzioni di raccordo con gli organismi partecipativi aziendali (Comitato Consultivo Misto Aziendale) e regionali (Consulta Regionale salute mentale), il C.U.F. ha compiti di rappresentanza (degli utenti, dei familiari, delle associazioni), consultivi, propositivi, di valutazione e verifica. In particolare esprime valutazioni e proposte alla Direzione del Dipartimento di salute mentale e Dipendenze Patologiche in ordine all'attuazione locale sia del Piano Attuativo salute Mentale 2009-2011, sia del Piano Annuale delle Azioni del Dipartimento di Salute Mentale -Dipendenze Patologiche, in particolare per quanto riguarda i progetti di miglioramento e innovazione delle tre Aree del Dipartimento (Neuropsichiatria infanzia, adolescenza / psichiatria adulti / Sert.T)</p>
--	--

5.6 "Aperta-mente"

Indirizzi e numeri utili	Via delle Valli 5, 29121 Piacenza; Tel. 338.8331133; Email: enricadevoti@libero.it
Attività	L'associazione "Aperta-Mente" promuove ed organizza iniziative culturali e di sensibilizzazione intorno ai temi del disagio psichico.

5.7 “Tutela del malato di mente”

Indirizzi e numeri utili	Via Marzioli 61, 29121 Piacenza; Tel. 0523.712345; Referente: Albertina Ghizzoni
Ambiti di attività e obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- tutelare gli ammalati e i familiari nei loro diritti- controllo sulle strutture psichiatriche e varie comunità riabilitative- supporto psicologico ai familiari- eventuale intervento se tutto non procede bene nell'assistenza degli ammalati- intervento per realizzare una nuova struttura
Destinatari	disabili

5.8 “Fuori Serie”

Indirizzi e numeri utili	c/o Centro Diurno CSM, p.le delle Crociate 1, 29121 Piacenza, Tel. 0523.302508 Referente: Corrado Cappa
Attività	Educazione sulle tematiche psichiatriche e la lotta allo stigma, rivolta in particolare ai giovani.

5.9 A.S.B.I. Associazione Spina Bifida Italia

Indirizzi e numeri utili	c/o Maria Cristina Dieci, via Duomo 20, Loc. Settima, 29020 Gossolengo (PC) Tel. 338.8178359, presidenza@asbi.info
Finalità	Perseguire finalità di solidarietà sociale, promuovere le attività in sede medica e scientifica per la prevenzione, la cura e la riabilitazione della spina bifida, agevolare l'inserimento sociale e lavorativo dei portatori di disabilità.
Servizi	Attività di sensibilizzazione e informazione sui temi della spina bifida e sui bisogni delle persone colpite e delle loro fa-

	<p>miglie. Assistenza economica laddove l'intervento pubblico si mostri carente. Iniziative, campagne istituzionali, eventi nazionali e locali di sensibilizzazione, congressi, conferenze e dibattiti per l'aggiornamento degli operatori di settore. Promozione di un'assistenza adeguata ai portatori di spina bifida e alle loro famiglie.</p>
Utenti	<p>Portatori di spina bifida (disabili motori), familiari, handicap simili.</p>

5.10 Unione Italiana Ciechi

Indirizzi e numeri utili	<p>Via Mazzini 51, 29121 Piacenza; Tel. 0523.337677; Fax 0523.321353; email: uic.pc@libero.it. Recapito operativo: in riferimento alla trascrizione di libri in braille, il recapito della biblioteca multimediale che fornisce questi servizi è il seguente: Biblioteca Multimediale UIC, via Gattorno 20, Piacenza; email: bibuicpc@libero.it.</p>
Finalità	<p>Favorire la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei ciechi ed ipovedenti, la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita civile, provvedendo allo scopo specifici interventi.</p>
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> - iniziative per l'istruzione dei ciechi ed ipovedenti e per la loro formazione culturale e professionale tramite corsi e invio gratuito di libri e riviste in braille/audiocassette - promozione della piena attuazione del diritto al lavoro per l'utenza, favorendone il collocamento lavorativo - iniziative assistenziali con particolare attenzione ai soci anziani e pluriminorati - sostegno per l'assistenza scolastica - servizi di accompagnamento con o senza auto/agevolazioni per viaggi con treni-aerei-bus - svolgimento pratiche pensionistiche e inabilità - trascrizione libri da nero a braille - fornitura sussidi tecnici - consulenza su agevolazioni fiscali

Orari	dal lunedì al venerdì, ore 9.00-12.30; 15.30-18.00.
Modalità di accesso	La maggior parte dei servizi viene fornita ai soci, che contribuiscono con una quota associativa annuale. Gli uffici sono comunque a disposizione per informazioni e aiuto.
Utenza	Persone con cecità totale o parziale.

5.11 E.N.S. Ente Nazionale Sordomuti Onlus, Sezione Provinciale di Piacenza

Indirizzi e numeri utili	c/o Istituto Madonna Della Bomba, Via Gattorno 20, 29121 Piacenza. Tel. 0523.330409; fax 0523.330409; email: piacenza@ens.it
Obiettivi	Tutelare, rappresentare e difendere gli interessi morali, civili ed economici dei minorati dell'udito e della parola; promuovere la crescita, la piena autonomia e l'integrazione scolastica, lavorativa e sociale dei minorati dell'udito e della parola; tutelare e valorizzare la cultura dei sordi e la lingua dei segni; svolgere e promuovere attività culturali, ricreative, sportive e di tempo libero.
Servizi	<ul style="list-style-type: none"> - tutela dei diritti dei sordi - collaborazione con le istituzioni e le università per assicurare l'inserimento, la formazione professionale, l'inserimento lavorativo e l'integrazione sociale dei sordi - promozione di studi, ricerche e iniziative sulla sordità - divulgazione di opere, notiziari, bollettini informativi - collaborazione con le associazioni di interpreti della lingua dei segni - promozione corsi di lingua dei segni e relativi aggiornamenti - promozione delle pari opportunità, del volontariato, delle iniziative di tempo libero.

Orari	Ufficio: tutti i sabati dalle 10.00 alle 12.00. Circolo: giovedì dalle 21.00 alle 24.00 e domenica dalle 15.00 alle 20.00
Accesso	Mediante tesseramento
Utenza	Persone sorde

5.12 Associazione Italiana Celiachia

Indirizzi e numeri utili	Via Nasalli Rocca 100, 29122 Piacenza. Tel. 0523.758153. Email: aicpc@libero.it. Referente: Roberta Tagliaferri (roby.963@libero.it)
Finalità	L'Associazione Italiana Celiachia Emilia Romagna opera attraverso i suoi volontari con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita dei celiaci e di aumentare i servizi alla persona, unendo il lavoro di diagnosi e di ricerca delle strutture medico-scientifiche all'assistenza e al sostegno delle persone affette da celiachia.
Orari	Orari indicativi apertura sede: mercoledì 17.30-19.00; sabato: 10.00-12.00

5.13 Associazione “Dalla parte dei bambini”

Indirizzi e numeri utili	Viale Risorgimento 43, Piacenza email: info@dallapartedeibambini.org; tel. 320.2173369
Finalità e attività	Un luogo d'incontro per famiglie adottive, affidatarie e d'origine. Uno spazio d'ascolto e sostegno alle famiglie che intendono offrire una disponibilità all'accoglienza. Attività: gestisce una banca dati sulle famiglie disponibili all'affido e all'accoglienza familiare. Promuove l'affidamento e l'adozione attraverso iniziative pubbliche, incontri tematici, ecc. Organizza gruppi di auto-aiuto con possibilità di usufruire di consulenze psicologiche. Collabora con soggetti pubblici e privati che operano sul territorio.

Orari	<p>Ogni mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso il Centro per le famiglie, Galleria del sole, Centro Civico Farnesiana (Piacenza). Tel. 0523.492379.</p> <p>Sono presenti volontari dell'Associazione per attività di informazione, consulenza, confronto sui temi dell'affido, dell'adozione, dell'accoglienza familiare.</p>
-------	---

6. Le Cooperative

6.1 ASSOFA Cooperativa Sociale a r.l. Onlus

Indirizzi e numeri utili	<p>Via L. Zoni 48/50, 29121 Piacenza; tel. 0523.711994; fax 0523.464049; email info@assofa.it; sito: www.coopassofa.it</p>
Finalità e attività	<p>L'ASSOFA è nata nel 1981, come associazione di volontariato, dall'incontro tra volontari e genitori di ragazzi disabili con il sostegno del Vescovo Mons. Manfredini. Nel 1987 si è costituita Cooperativa Sociale e grazie ad una convenzione ed alla stretta collaborazione con l'A.S.L. di Piacenza ha iniziato a gestire un centro socio-riabilitativo, una casa famiglia e diversi servizi educativi domiciliari.</p> <p>L'esperienza e la professionalità acquisiti in questi anni hanno permesso di elaborare un progetto di gestione sempre più flessibile ed innovativo.</p> <p>L'impegno costante è di valutare con le persone diversamente abili e le loro famiglie i problemi, le difficoltà quotidiane e programmare interventi educativi e riabilitativi attraverso progetti mirati e personalizzati.</p> <p>I principi che guidano la Cooperativa ASSOFA sono la solidarietà, la mutualità, il rispetto della dignità e dell'identità personale. Gli obiettivi principali del lavoro svolto con i ragazzi, perseguiti attraverso attività mirate, sono il raggiungimento di un buon grado di autonomia, realizzazione esistenziale di ciascuno e di considerazione sociale.</p> <p>Lavoriamo anche sul territorio per promuovere la vera integrazione, cercando di sviluppare una concezione dinamica della diversabilità e di sostituire all'atteggiamento assistenziale quello di ascolto e del rispetto delle diversità.</p>

	<p>La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio- sanitari ed educativi ai sensi dell'art.1, primo comma, punto A, Legge n° 381 del 8 novembre 1991.</p>
--	--

6.2 Geocart

Indirizzi e numeri utili	<p>Strada degli Spinoni 1/A, 29121 Piacenza; info@geocart.it, Tel. 0523.609861, 0523.609853</p>
Finalità	<p>Geocart è una Cooperativa Sociale ai sensi della Legge 381/91: "ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività diverse – agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate."</p> <p>E' una forma di "impresa privata con finalità pubbliche" il cui valore aggiunto consiste nel rinunciare all'obiettivo speculativo (si tratta di impresa senza finalità di lucro, dove non è prevista la suddivisione di utili tra i soci) in funzione di un investimento delle risorse e degli utili sul territorio a favore della collettività. Essere cooperativa sociale per Geocart significa coniugare le caratteristiche dell'azienda tradizionale con le esigenze di giustizia e solidarietà, proponendosi il raggiungimento di un "profitto sociale" oltre che economico.</p>
Ambiti di attività	<p>Verde: cura e manutenzione, progettazione Igiene ambientale Centro socio-riabilitativo Laboratorio di informatica Centro diurno educativo-assistenziale: è un servizio per disabili, che abbiano terminato la scuola e per i quali sussista l'impossibilità di integrazione lavorativa. Mira al mantenimento, il potenziamento o l'acquisizione di abilità cognitive, espressive, sociali per permettere il massimo di autonomia possibile. Le attività sono differenziate a seconda delle capacità e potenzialità</p>

	<p>delle persone inserite e possono svolgersi all'interno o all'esterno della struttura, a tempo pieno o a orario ridotto, a seconda delle esigenze della persona, della famiglia e del progetto educativo.</p> <p>L'obiettivo che viene perseguito è quello di garantire un intervento professionale a carattere educativo-riabilitativo mirato a sostenere l'autonomia, la capacità relazionale, la comunicazione e le potenzialità delle persone.</p>
Orari	lunedì - venerdì 9.00 - 12.00

6.3 Il Germoglio

Indirizzi e numeri utili	<p>Via Bubba 25, 29121 Piacenza; tel. 0523.610248; fax 0523.607557; email: info@cooperativasocialeilgermoglio.it; Tel. 0523.607557</p>
Finalità	<p>“Il Germoglio” è stata la prima cooperativa sociale nata a Piacenza nel 1981.</p> <p>Lo scopo è sempre rimasto inalterato: inserire disabili e persone svantaggiate in una regolare attività di lavoro. La nostra è una realtà costruita giorno per giorno, con il contributo di persone generose e operatori infaticabili. Siamo una cooperativa sociale che vende servizi e regala speranza.</p> <p>La cooperativa nasce nel 1981, anno proclamato dall'ONU "anno internazionale dell'handicappato", ad opera di alcuni disabili insieme a familiari di portatori di handicap e volontari. Essi volevano offrire ai giovani disabili un addestramento professionale, proporzionale a forze e capacità che permettesse il recupero sociale e vi era la speranza di offrire ai ragazzi un inserimento lavorativo.</p>
Servizi	<p>La cooperativa coltiva, in serra e tunnel che coprono circa 5000 mq di terreno, piante e fiori che vengono venduti direttamente nel Garden, completamente rinnovato, o utilizzate per la realizzazione di giardini.</p> <p>“Il Germoglio” progetta e realizza giardini e cura la manutenzione di aree verdi, sia pubbliche che private.</p>

	<p>La bottega offre molti prodotti biologici di qualità: dalle verdure del nostro orto alle uova del nostro allevamento a terra, ai prodotti naturali (senza glutine, senza lievito, senza sale...) privilegiando quelli delle aziende piacentine.</p> <p>È presente un allevamento biologico di 500 galline ovaiole, con 2000 mq di pascolo, le cui uova sono vendute nella bottega e sui mercatini di Piacenza.</p> <p>Dal 2007 “il Germoglio” è anche fattoria didattica, riconosciuta dalla regione Emilia Romagna. E’ un’azienda agricola dentro alla città e aperta alla città. In particolare le scolaresche di bambini di scuole d’infanzia, primarie e medie, che vengono accolte in azienda, visitano le nostre realtà produttive e fanno esperienza diretta coltivando un fiore o un ortaggio, raccogliendo le uova e cucinando frittate e biscotti, scoprendo i profumi delle erbe officinali e le loro proprietà.</p> <p>Al Germoglio si possono organizzare riunioni, incontri e feste per ogni occasione. Possiamo fornire personale per l’animazione delle vostre feste, piccoli gonfiabili per gli ospiti più piccoli, un luogo sicuro e nel verde per il vostro divertimento e per gustare una buona merenda preparata nella nostra Bottega. Disponiamo di un ampio locale riscaldato con molti posti a sedere, attrezzato con videoproiettore, impianto audio e di un bel giardino attrezzato con giochi.</p> <p>La nostra bella chiesetta ristrutturata di San Giuseppe è l’ideale anche per convegni, eventi, congressi, mostre ed incontri culturali e siamo in grado di fornire rinfreschi adeguati per ogni evento.</p>
Orari	8.30–12.30; 15.00–19.00. Da giugno ad agosto il Garden è chiuso la domenica.

7. I Centri

7.1 Centro per le Famiglie di Piacenza

Indirizzi e numeri utili	Centro Civico Farnesiana, Galleria del Sole 42, 29121 Piacenza; tel. 0523.492379 - 0523.492380; fax 0523.492379; email: centrofamiglie@comune.piacenza.it
Progetto e attività	<p>I Centri per le Famiglie sono un'agenzia comunale, che propone servizi informativi e di orientamento per le famiglie con bambini e interventi di supporto alla genitorialità, promossi e sostenuti dalla Regione Emilia Romagna, che li ha istituiti in base alla L.R. 27/89 "Norme per la realizzazione di politiche di sostegno alle scelte di procreazione ed agli impegni di cura verso i figli". In particolare i Centri per le Famiglie offrono:</p> <ul style="list-style-type: none">• informazioni sui servizi, le risorse e le opportunità, istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, scolastiche e del tempo libero) che il territorio offre a bambini e famiglie, attraverso il progetto "Informafamigliebambini" che comprende la rete degli Sportelli informativi e il sito• servizi e iniziative di supporto ai genitori, anche attraverso la realizzazione di gruppi, corsi e incontri con esperti, servizi di consulenza e sostegno mirati ai diversi problemi delle famiglie• mediazione familiare a favore di coppie di genitori in fase di separazione o divorzio, per superare conflitti e recuperare un rapporto positivo nell'interesse dei figli• forme innovative di aiuto economico alle famiglie, come i prestiti sull'onore per genitori in temporanea difficoltà economica e i progetti di conciliazione per i genitori che lavorano e che desiderano stare più tempo accanto ai propri bambini• iniziative di promozione del volontariato familiare, dell'affido e dell'adozione, in collaborazione con le associazioni impegnate a creare una reale cultura dell'accoglienza nelle città• partecipazione a progetti che promuovono maggiori rapporti e solidarietà tra le generazioni ed esperienze di auto e mutuo-aiuto

	<ul style="list-style-type: none"> gestione, in collaborazione con i servizi comunali per la prima infanzia, di centri per bambini e genitori finalizzati all'aggregazione dei genitori, alla socializzazione delle famiglie e all'educazione dei bambini.
Orari	Lunedì, giovedì, venerdì 9.00-12.00; mercoledì 9.00-12.00 e 13.30-16.30

7.2 TICE - Centro di apprendimento

Indirizzi e numeri utili	Centro di Apprendimento Tice, viale La Primogenita 25, Piacenza Tel. 0523.882356; Cell. 340.0648709; http://www.centrotice.it
Servizi	Servizi offerti agli alunni della scuola dell'obbligo: recupero, consolidamento e potenziamento scolastico; attività di supporto per lo svolgimento dei compiti durante l'intero anno scolastico; approfondimenti e ricerche; utilizzo delle tecnologie informatiche e di metodologie didattiche innovative. Le aree di intervento delle attività offerte sono: abilità cognitive, abilità di lettura, abilità di scrittura, matematica, scienze, storia e geografia, lingua straniera (inglese, francese), abilità di comunicazione (linguaggio), educazione stradale.
Utenti	Ragazzi frequentanti la scuola dell'obbligo.
Costi	La frequenza per 2 volte alla settimana di un'ora ciascuna ha un costo di € 25 all'ora. La frequenza per 3 volte alla settimana di un'ora ciascuna ha un costo di € 20 all'ora.
Accesso	Su appuntamento

7.3 L'Ufficio Diocesano di Pastorale della Scuola

7.3.1 Lo sportello per l'orientamento

Indirizzi e numeri utili	P.zza Duomo 33, 29121 Piacenza; tel. 333.7541966. Operatore referente: Simona Ferrari. Email: pastorale.scuolapc@libero.it . Vedere anche www.pascuolapc.net (bottone “diversamente abili”)
Il progetto	La scelta della scuola secondaria di secondo grado (la scuola “superiore”) rappresenta di fatto il momento più delicato di tutta l'operazione “inserimento-integrazione”, poiché il riuscire o meno a individuare e realizzare soluzioni adeguate può condizionare i successivi percorsi lavorativi e di autonomia. Per condividere con le famiglie un percorso che porti ad una scelta consapevole, l'Ufficio diocesano di Pastorale della Scuola attiva uno sportello di ascolto e consulenza, per l'orientamento scolastico di studenti con disabilità.
Attività	Gli operatori dello “sportello” sono disponibili ad accompagnare le famiglie in un percorso di orientamento, offrendo competenza ed esperienza, per aiutare gli studenti e i loro genitori ad attivare e valorizzare le proprie risorse.
Costi	Nessuno
Accesso	Per appuntamento attraverso la mail dell'operatore referente

7.3.2 Per l'integrazione dello studente disabile nella classe

Indirizzi e numeri utili	P.zza Duomo 33, 29121 Piacenza; tel. 333.7541966. Vedere anche www.pascuolapc.net (bottone “diversamente abili”). Operatore referente del progetto: Gianpaolo Luppi (psicologo) Cell: 329.5368766; email: gianpi.luppi@gmail.com
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• aumentare la capacità di riconoscere, accettare ed assumere la diversità come valore arricchente• essere consapevoli dei propri pregiudizi ed essere disponibili

	<p>a modificare le proprie attitudini al giudizio</p> <ul style="list-style-type: none"> • aprirsi alla dimensione dell'alterità attraverso l'incontro ed il confronto con i pari, rispettando le specificità individuali • aumentare le situazioni di benessere emotivo all'interno del gruppo-classe • promuovere atteggiamenti di reciprocità ed incrementare le relazioni amicali • potenziare competenze comunicativo-relazionali tra pari • favorire l'integrazione dei soggetti disabili all'interno del gruppo classe.
Durata	Itinerari didattici per scuole primarie, secondarie inferiori e secondarie superiori. Moduli di 3 o 4 incontri
Costi	Nessuno
Accesso	Per appuntamento telefonico con l'operatore referente

8. Lo sport

8.1 C.I.P.

L'Ufficio Promozione e Scuola favorisce, anche attraverso il coinvolgimento dei CASP (Centri di Avviamento allo Sport Paralimpico), ed il supporto degli organi territoriali, azioni di orientamento ed avviamento allo sport per persone disabili, nonché iniziative volte alla sensibilizzazione e informazione sui valori di una pratica sportiva ed educativa adatta ai bisogni degli alunni disabili in età scolare.

Cresce il numero di alunni con disabilità che partecipano ai Giochi Sportivi Studenteschi, il numero di progetti scolastici promozionali finanziati dal C.I.P., grazie anche all'indizione di un Bando Nazionale (www.comitatoparalimpico.it) studiato appositamente allo scopo.

Il C.I.P., insomma, è finalizzato al sostegno di progetti mirati al pieno coinvolgimento degli studenti con disabilità, frequentanti la scuola secondaria di primo e secondo grado, nell'attività motoria e sportiva. Esso mira, pertanto, ad incentivare ed implementare nella scuola la realizzazione di azioni significative destinate ad alunni disabili, che consentano di ampliare le opportunità di apprendere attraverso il corpo, di sviluppare globalmente la personalità sul piano psico-motorio, di avvicinarsi alla pratica sportiva e di competere.

8.2 Sportello “Sport senza barriere”

Indirizzo e numeri utili	Presso AIAS (Associazione Italiana Assistenza Spastici: vedere la sezione relativa alle associazioni), via Colombo 3, Piacenza. Tel. 0523.593604; www.sportsenzabarriere.net info@sportssenzabarriere.net .
--------------------------	--

9. Lo sapevi che...

9.1 Informazioni in pillole

- A Croara presso il Circolo ippico “A.L.C.E. 90” è possibile svolgere attività di ippoterapia. Si offrono lezioni singole o in piccoli gruppi (tel. 0523.977101; cell. 333.4521495).
- Esiste un negozio dove è possibile acquistare cibi dolci e salati senza glutine. Si tratta di Pasticceria Zucchero, strada Statale 50, loc. Quarto, Piacenza (tel. 0523.364188).
- La biblioteca “Passerini Landi” di Piacenza ha alcuni audiolibri, che possono essere presi in prestito per 30 giorni. Dal mese di ottobre 2011 è attivo un servizio di Medialibrary grazie al quale si possono scaricare gratuitamente testi video e audio. Per informazioni: Biblioteca “Passerini Landi”.
- Molte associazioni sono alla ricerca di volontari. Gli studenti che svolgano attività regolare di volontariato possono vedere certificato il loro impegno e la scuola da loro frequentata può riconoscere loro, negli ultimi tre anni di scuola superiore, il cosiddetto “credito formativo”.
- L’Agesci (= Scout) ha maturato nella sua storia esperienze di inserimento di ragazzi diversamente abili.

9.2 Assistenza fiscale: Agenzia delle Entrate

Indirizzi e numeri utili	Via Modonesi 16, 29121 Piacenza; tel. 0523.601211; fax 0523.601325 email: ul.piacenza@agenziaentrate.it . Recapito operativo: 0523.601202
Servizi	Assistenza a domicilio, previa prenotazione telefonica, per tutte le eventuali necessità (informazioni generiche, informazioni su agevolazioni, compilazione istanze e dichiarazioni, rilascio codici fiscali, rilascio e altre operazioni relative alla Partita Iva, registrazione atti ecc.)

Utenza	Disabili in senso ampio anche temporanei (portatori di handicap - anziani - ricoverati in ospedali, case di cura, case di accoglienza ecc).
Orari	Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 9.00 - 13.00. Lunedì pomeriggio: 15.00-17.00. Giovedì: 9.00 - 17.00.
Modalità di accesso	I servizi offerti ai disabili sono fruibili, previo appuntamento telefonico e anche al di fuori degli orari indicati, presso uno sportello esclusivamente dedicato o a domicilio. Per appuntamenti occorre chiamare il n. 0523.601202. L'accesso può avvenire anche tramite email.

9.3 Enti previdenziali e assistenziali

9.3.1 INAIL

Indirizzi e numeri utili	INAIL, via Boselli 59/63, 29122 Piacenza; tel. 0523.343211; fax 0523.343361; email piacenza@inail.it; Web: www.inail.it, www.superabile.it
Finalità	Prestazioni nel campo della riabilitazione e del reinserimento degli infortunati sul lavoro
Orari	Lunedì – venerdì: 8.30–12.30 lunedì e giovedì anche: 14.00 –16.00.

9.3.2 INPS

Indirizzi e numeri utili	INPS, Piazza Cavalli 62, 29121 Piacenza; tel. 0523.546611; fax 0523.546797; email: gaetano.filippi@inps.it
Finalità	Corresponsione di prestazioni di natura economica e assistenziale
Servizi	Pagamento delle pensioni agli invalidi civili. Tutela dei disabili ai sensi dell'art.33 L.104/92 e art.80 L.388/2000. I servizi sono resi sia presso la direzione provinciale che presso le agenzie di Fiorenzuola D'Arda e Castel San Giovanni
Orari	Lunedì 8.30-12.30, 14.00-16.30; martedì 8.30-12.30; mercoledì 8.30-12.30; giovedì 8.30-17.00; venerdì 8.30-12.30
Accesso	Invalidi riconosciuti dal SSN

9.3.3 Ufficio Abitazioni Comune di Piacenza

Indirizzi e numeri utili	Via Taverna 39, 29121 Piacenza; tel. 0523.492718; referenti Silvia Lorenzi - Marita Mingardi - fax 0523.492704; oppure Massimo Feltrinelli - Marisa Riscassi - fax 0523.492739
Finalità	Realizzazione o adattamento di alloggi di edilizia sovvenzionata ed agevolata alle esigenze di assegnatari o acquirenti disabili ovvero a nuclei familiari assegnatari di abitazioni assistite da contributo pubblico tra i cui componenti figurano persone disabili in situazione di gravità o con ridotte o impedite capacità motorie.
Servizi	Predisposizione, regolamentazione e gestione bandi per l'assegnazione di alloggi; predisposizione dei bandi di concorso per l'accesso al contributo per l'affitto; istruttoria per la definizione ed erogazione dei contributi; attività di definizione e programmazione degli interventi finalizzati a favorire l'accesso all'abitazione per le categorie svantaggiate.
Utenza	Cittadini disabili e nuclei familiari tra i cui componenti figurano persone disabili.
Orari	Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.45 alle 13.00; lunedì dalle 15.30 alle 17.30. Sabato dalle 9.00 alle 12.30 è aperto l'Informasociale.

10. La normativa che parla di inclusione scolastica

(Le Circolari Ministeriali e le Note cui si fa riferimento sono del Ministero della Pubblica Istruzione / Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Vengono citate solo le norme più significative).

Riforma Gentile (prende l'avvio con **R.D. 3126/1923**): istituisce scuole speciali per handicappati sensoriali della vista e dell'udito

Costituzione italiana (in vigore dal 1/1/1948):

art. 3: *Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.*

art. 34, comma 1: *La scuola è aperta a tutti.*

art. 38, comma 2, secondo periodo: *Gli inabili e i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale.*

Legge 30 marzo 1971, n. 118: "Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili." Sancisce il superamento delle scuole speciali: gli alunni diversamente abili saranno inseriti in classi comuni.

Legge 4 agosto 1977, n. 517: "Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico". Introduce l'insegnante specializzato per il sostegno. Il progetto di integrazione viene assunto da tutto il consiglio di classe.

Legge 270/1982: introduce l'insegnante di sostegno nella scuola dell'infanzia.

CM 268/1988: riprende la sentenza n. 215 del 3 giugno 1987 della Corte Costituzionale e sancisce il diritto pieno ed incondizionato di tutti gli alunni disabili alla frequenza, qualunque sia la minorazione o il grado di complessità della stessa.

Legge 5 febbraio 1992, n. 104: "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".

DPR 24 febbraio 1994: “Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap”.

D.Lgs. 297/1994: prevede forme obbligatorie di consultazione tra docenti di scuole di grado diverso in modo da promuovere il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica della persona disabile.

DM 331/1998: prevede l'assegnazione temporanea di insegnanti di sostegno del grado di scuola precedente nella fase di passaggio di un alunno da un grado all'altro di scuola.

Legge 12 marzo 1999, n.68: “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”.

DM 3 giugno 1999, n.141: formazione delle classi con alunni in situazione di handicap.

DPR 8 marzo 1999, n. 275: “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15/3/1997, n. 59”. Le istituzioni scolastiche possono attivare percorsi didattici individualizzati anche in relazione agli alunni in situazione di handicap.

DPCM 13 gennaio 2000: “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, a norma dell'art.1, comma 4, della legge 12/3/1999, n.68”.

DPR 10 ottobre 2000, n. 333: “Regolamento di esecuzione della legge 12 marzo 1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili”.

Legge 22 marzo 2000, n. 69: "Interventi finanziari per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica degli alunni con handicap".

Legge 8 novembre 2000, n. 328: “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.

2001: l'Assemblea Mondiale della OMS approva l'ICF (*International Classification of Functioning, Disability and Health*).

Legge 28 marzo 2003, n. 53: “Delega al Governo per la definizione delle

norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" (è l'avvio della "Riforma Moratti").

Legge 1 marzo 2006, n. 67: "Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni".

Legge 27 dicembre 2006, n. 296: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)".

DPCM 23 febbraio 2006, n. 185: "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289". Modifica le procedure di individuazione dell'alunno con disabilità.

DM 30 agosto 2006: "Osservatorio per l'integrazione persone disabili".

Nota 10 maggio 2007, n. 4674: "Disturbi di apprendimento – indicazioni operative".

DPCM 21 giugno 2007: "Associazioni ed enti legittimati ad agire per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità, vittime di discriminazioni".

Legge 244/2007 (legge finanziaria 2008): i posti di sostegno non possono essere più del 25% del numero delle classi e non si può, a livello provinciale, avere un rapporto inferiore ad un docente di sostegno ogni due alunni disabili.

Nota 21 febbraio 2008, n. 2123: "Adozione libri di testo per alunni con disabilità visiva".

Intesa 20 marzo 2008: "Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane in merito alle modalità e ai criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno con disabilità. Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, 131".

Decreto 30 aprile 2008: "Regole tecniche disciplinanti l'accessibilità agli strumenti didattici e formativi a favore degli alunni disabili".

Legge 3 marzo 2009, n. 18: "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità". Con sedici anni di ritardo il Parlamento italiano ratifica la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (20/12/1993).

Nota 4 agosto 2009, prot. n. 4274: "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità". Offre un interessante quadro sintetico.

Legge 8 ottobre 2010, n. 170: "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" (DSA: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia).

Note / appunti personali

Note / appunti personali

Note / appunti personali

Note / appunti personali

Note / appunti personali

Note / appunti personali

Note / appunti personali

Note / appunti personali

Finito di stampare
nel mese di ottobre 2011
Grafiche Lama - Piacenza